

TREKKING NEL PARCO DEL FRIGNANO

Le brughiere di mirtillo lungo la strada del Duca a Fiumalbo, le marmotte del Cimone, lo scenario da "Far west" del monte Cervarola a Sestola, le piante insettivore della Palude dei Ghiacci del pizzo delle Stecche a Fanano, il tritone in livrea nuziale della Buca dopo i Diacci a Pievepelago, la via dei Remi percorsa dall'esercito di Annibale all'Abetone. Sono alcuni dei "segreti" del Parco del Frignano raccontati in 18 itinerari tematici dedicati agli amanti del trekking. Per ogni percorso è disponibile un pieghevole contenente tutte le informazioni sulle caratteristiche dei tracciati, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, notizie storico-naturalistiche e cartografia. L'iniziativa è promossa dal Parco del Frignano con il contributo della Regione e della Provincia di Modena e curata dalla cooperativa La Lumaca. I pieghevoli saranno distribuiti gratuitamente nei centri visita del Parco del Frignano a Fanano e Fiumalbo inaugurati di recente.

I titoli degli itinerari sono: "Sulle tracce dei ghiacci", "Lungo la strada del Duca nel regno del mirtillo", "Il lupo e le sue prede", "La vita in montagna nel secolo scorso", "Il lago Pratignano", "La torbiera delle Maccherie", "I faggi secolari", "Tra boschi e prati", "Tra i rododendri del Libro aperto", "Rane e tritoni tra stagni e torbiere", "A spasso per il crinale con le marmotte", "La via dei Remi", "La transumanza", "Le capanne celtiche e la via Vandelli", "L'uomo e il bosco", "La pietra arenaria", "Castagneti, castagne e metati".

Il Parco regionale dell'Alto Appennino modenese, ribattezzato Parco del Frignano, è stato istituito nel 1988.

Ha una superficie di circa nove mila ettari di superficie (più sei mila di preparato). All'interno dei suoi confini non si scende mai sotto i mille metri di altitudine (ad eccezione del fianco destro della valle di Ospitale a Fanano) e tutta la zona rappre-

senta un autentico paradiso naturale per gli amanti della montagna. Il territorio è ricoperto per due terzi dal bosco, presente fino a circa 1660-1700 metri di altitudine. Salendo alle quote più alte lo scenario è caratterizzato dalle brughiere di mirtillo e da vasti prati sui quali dominano le vette appenniniche.

La gestione del parco ha sede a Pievepelago (tel. 0536 72134) ed è affidata ad un consorzio al quale partecipano i Comuni interessati dal parco: Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Fiumalbo, Pievepelago e Frassinoro.

MAURIZIO
TANGERINI

Diciotto itinerari tematici per scoprire i segreti naturalistici e storici del parco più vasto della regione

